

Oltre ogni Limite

Storie di fede
e fiducia in Dio



Edizioni CLC

Titolo originale: *Beyond the edge – 100 stories of trusting God*
© 2012 CLC Publications, Fort Washington, U.S.A.

Edizione italiana: *Oltre ogni limite – Storie di fede e fiducia in Dio*
© 2013 CLC Edizioni - Tutti i diritti riservati
Via Ricasoli 97/r
50122 Firenze
www.clcitaly.com

Traduzione dall'inglese di *Roberto Cappato*

Salvo che non sia altrimenti specificato, tutti i riferimenti biblici sono presi da “La Sacra Bibbia – Nuova Riveduta sui testi originali”, © 1994, Società Biblica di Ginevra.

ISBN 9788879000253

Publicato con il permesso di CLC Publications U.S.A.

*Oltre
ogni Limite*

Storie di fede e fiducia in Dio



Indice

Prefazione	7
Riconoscimenti	9
La preparazione del terreno	10
1. Un incontro con Gesù	11
2. Incontri in luoghi deserti	13
3. Di quanta fede ho bisogno?	16
4. Operazione con mazzetta e scalpello	18
5. Signore, non c'è nessuno come te.	21
6. Una duplice sorpresa da parte di Dio!	26
7. Il figlio perduto	28
8. Più che padre o madre.	31
9. Egli mette alla prova il nostro grado di consacrazione.	36
10. Le sue braccia e le sue ginocchia hanno qualche cosa che non va.	39
11. La fede e il coraggio di Paulo	43
12. La chiamata di mezzanotte	46
13. Il figlio del Samurai	49
14. Liberata dai demoni	51
15. Dio solo.	54
16. Bishu – Seguace di Gesù ed inarrestabile uomo di fede.	56
17. Dal nulla	59
18. Amore senza parole.	62

19. Ama il tuo nemico	64
20. Fratelli	66
21. Stregoneria	72
22. Un incontro memorabile	74
23. Il pozzo di Dio	78
24. Dal buddismo a Cristo	80
25. Il potere della grazia che redime	83
26. Questo anello è troppo grande per un dito indonesiano	86
27. La nascita della CLC	91
WEC International	110
Epilogo	112

Prefazione

Le storie riguardano la vita. Le storie esemplari descrivono la vita. Le storie commoventi rivelano la vita. Le storie avvincenti possono riaccendere la vita. Abbiamo bisogno di storie. E in particolare, abbiamo bisogno di storie vere, che infiammino i nostri sentimenti e ci spingano oltre i limiti di quello che riusciamo a comprendere e da cui riusciamo ad essere motivati sul momento. Forse è per questo che Gesù fu un così assiduo e magistrale narratore di storie. Forse è per questo che un libro di storie come questo può toccare le corde più sensibili del nostro cuore. Forse è per questo che queste storie devono essere raccontate.

Una storia vecchia di un secolo continua ad essere narrata. È la storia della straordinaria opera che Dio compie tramite dei deboli esseri umani. È la storia dell'amore e della fedeltà di Dio verso le persone che ha chiamato al suo servizio tramite la WEC International, da quando, 100 anni fa, è stata fondata. Questo libro di 27 storie celebra il centenario della WEC, ma queste stesse storie celebrano il grande creatore di storie, Gesù Cristo stesso. E la potenza capace di trasformare la vita che anima queste storie, rimarrà valida anche molto dopo che le celebrazioni per l'anniversario saranno terminate.

La lettura di storie esemplari, commoventi ed avvincenti come queste, riaccende la passione. Esse ravvivano il fuoco della nostra consapevolezza dell'incredibile amore che Cristo nutre per noi, e della potenza con cui, giorno per giorno, egli agisce in noi, ed interviene nelle circostanze in cui veniamo a trovarci. Così raccontiamo delle storie che riguardano lui e leggiamo storie che riguardano lui. A volte egli è visibile, a volte no, ma il grande regista, dietro le quinte, è sempre lui. Talvolta ci libera in modo miracoloso. A volte il suo miracolo è costituito dal coraggio e dalla grazia incredibile che ci dona nel mezzo della sofferenza. Alcune storie ci inducono a sorridere di fronte a quel piccolo tocco divino che è proprio quello che ci vuole in quel momento. Altre storie ci portano a scuotere il capo sconcertati, perché l'esito finale è troppo bello per essere vero. Ma sono tutte vere ed autentiche storie, che parlano di un Dio che in tutti questi cento anni è sempre stato fedele.

In un certo senso queste storie riguardano anche coloro che le raccontano. Quanti sono stati chiamati a servire Dio tramite la WEC hanno dedicato la

loro vita a raccontare la storia divina della redenzione che Cristo ha operato, a persone che non ne avevano mai sentito parlare, né avrebbero avuto mai modo di sentirne parlare, alle popolazioni della terra ancora non raggiunte da questo messaggio. La loro speranza appassionata è che queste persone vengano cambiate da questa storia, introdotte in una relazione con il redentore stesso, Gesù Cristo, ed accolte nelle diverse comunità di fede. Queste storie ci ricordano che l'annuncio di questa storia è anche la passione di Dio, e sottolineano quale privilegio sia essere parte di un tale proponimento.

Non ti stupire se succederà qualche cosa di profondo dentro di te mentre leggi queste storie. Qualcuna ti farà ridere, altre forse ti susciteranno delle lacrime. Alcune ti ispireranno, altre si limiteranno a divertirti. La nostra speranza è che la lettura di queste storie rinnovi la tua passione per il raggiungimento di quanti non hanno mai ascoltato “la storia”, e ti incoraggi a fidare in Dio nella sfida che dovrai affrontare nella vita. Probabilmente c'è almeno una storia di questo libro che avrai bisogno di udire proprio nel giorno che la leggerai; una storia che in quel giorno sarà per te fonte di vita, che riaccenderà il tuo amore verso un Dio che continua ancora oggi a servirsi di persone comuni per operare in modi straordinari, una storia che riaccenderà la tua fiducia in Lui.

Louis Sutton

Riconoscimenti

a cura di Evan Davies

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito con delle storie. La nostra difficoltà è stata quella di scegliere quali lasciare fuori! Grazie anche ai miei coeditori Judy Raymo, Scott Sutton e Jenny Carter che hanno dedicato molte ore alle correzioni delle bozze, mettendo la loro competenza a disposizione e garantendo semplicità ed equilibrio in un compito piacevole ma faticoso. Vi sono stati altri che hanno tradotto dal tedesco, dal coreano, dall'indonesiano, dal portoghese, dal giapponese e dal francese, e che sono essi stessi autori di alcuni scritti.

Alcune storie sono pseudonime o anonime. Riguardano o provengono da paesi in cui fare il nome dell'autore metterebbe a rischio la vita dei credenti locali o degli stessi operai cristiani.

La preparazione del terreno

a cura di Evan Davies

Lo strumento per portare la salvezza alla famiglia inglese degli Studd, fu un evangelista itinerante americano. Prima il padre, e poi tre figli, diedero la loro vita a Gesù Cristo. Ben presto C.T., un suo figlio entusiasticamente amante degli sport, fu preso dall'ossessione dei bisogni della Cina. Dall'università di Cambridge, si unì come volontario al sempre più numeroso gruppo di Hudson Taylor. Vent'anni dopo, con la moglie e quattro figlie, dovette tornare in Inghilterra per problemi di salute. Subito, rimase colpito dai bisogni dell'India, dove la sua famiglia passò sei fruttuosi anni. Tornato nuovamente in Inghilterra, C.T. promosse un ministero internazionale rivolto agli studenti e a tutti coloro che avessero prestato ascolto alle sue accorate prediche sulla consacrazione a Cristo e sui bisogni del mondo. Poi, però, un cartello con la scritta "I cannibali vogliono missionari" esposto all'esterno di una sala di Liverpool, in Inghilterra, lo indusse ad una profonda riflessione. Informatosi sui bisogni dell'Africa, incurante dei suoi problemi di salute e della disapprovazione familiare, si recò in Congo Belga con un compagno, per dare inizio ad una nuova opera. Nel 1913 nacque il ministero internazionale della WEC. Nei restanti diciotto anni di vita di C.T., migliaia di persone si convertirono a Cristo, e un gruppo sempre più grande di persone entusiaste fecero propria la visione per tutto il mondo ancora non evangelizzato. Oggi più di 1800 operai provenienti da una vasta gamma di nazioni prestano servizio in settanta paesi.

1. Un incontro con Gesù

Eva, Medio Oriente

Alle quattro del mattino, il citofono di casa suonò.

“Il suo taxi per l’aeroporto è arrivato, signora.”

Una volta uscita fuori dal palazzo, mi godetti la quiete che pervadeva le strade normalmente caotiche della capitale di quel paese islamico. Quel silenzio, a quell’ora del giorno, mi si addiceva proprio, dato che non sono una persona molto “mattiniera”.

Il taxista sembrò rispettare questo per i primi due minuti di viaggio. Poi non poté più trattenere la sua curiosità.

“Posso farle una domanda, signora?”

“Ok, perché no?” acconsentii.

“Le posso chiedere, se non le dispiace, qual è la sua religione? La prego di scusarmi se le faccio una domanda così personale.”

“Non c’è assolutamente nessun problema, signore. Sono una seguace di Gesù”

“Proprio come pensavo!” gridò. “L’ho immaginato subito, appena è salita in macchina!”

“E perché?” chiesi, all’improvviso completamente sveglia e un tantino preoccupata. Mi stavo chiedendo se tutto questo fosse reale o se fosse una specie di trappola...

“Beh, vede, pochissimo tempo fa ho fatto un sogno, e in quel sogno provavo una pace, una gioia ed un amore incredibili. Era qualche cosa di completamente diverso da qualsiasi cosa abbia mai sperimentato prima in tutta la mia vita. E come può vedere, è ormai da un bel pezzo che sono vivo. E ora, appena lei è entrata nella mia macchina, ho provato di nuovo, esattamente la stessa pace, la stessa gioia e lo stesso amore. Così ho pensato che lei dovesse essere una seguace di Gesù.”

Mi resi conto del fatto che, se quanto stava dicendo era vero, era davvero la presenza del Signore che si stava riflettendo attraverso il mio essere, nonostante la sonnolenza che mi aveva preso quando ero entrata in macchina. Che

incoraggiamento fu! Un'affermazione della fede che teniamo alta in questo paese, dove non si può evangelizzare o condividere apertamente il vangelo con gli altri, credendo che stiamo sempre proclamando il vangelo, anche se per farlo non ricorriamo quasi mai alle parole.

“Davvero?” chiesi. “E che cosa ha sognato?”

“Beh, per la verità il mio sogno è stato molto semplice” rispose, “c’era una persona che, semplicemente, mi guardava. Ma il modo con cui mi guardava era così pieno d’amore! Mi attraversò tutto il corpo e l’anima. Toccò l’intero mio essere. Era un amore che era più grande di tutto il mondo, ma al tempo stesso era molto personale; un amore specifico, per me! Egli amava me! Indossava degli abiti bianchi, ma la cosa più importante di tutte erano i suoi occhi, e il modo con cui mi guardava. Seppi immediatamente che era Gesù. Non so come facevo a saperlo, ma deve essere stato lui a farmelo sapere senza ricorrere alle parole. Sentivo anche che egli sapeva tutto di me e conosceva qualunque cosa io avessi mai fatto, eppure mi amava comunque di quel profondissimo, accogliente amore”.

Quando smise di parlare, i suoi occhi erano pieni di lacrime. Non c’era nessun dubbio: era decisamente sincero, al 100%.

“Sa qual è la cosa davvero meravigliosa?” chiesi. “Tutti gli imam di cui si parla nell’Islam sono morti, ma Gesù è vivo!”.

“Certo che lo è” rispose. “Io l’ho visto, quindi è chiaro che è vivo! E il sogno era così chiaro, che so per certo che era più di un semplice sogno. Era come una visione, una visione che ha radicalmente cambiato la mia vita! Nessuna persona morta avrebbe potuto fare una cosa del genere! Ora sono anch’io un seguace di Gesù, e voglio impegnarmi a conoscerlo meglio”.

Dopo questa considerazione, non riuscivamo più a smettere di parlarci e ascoltarci a vicenda. Sentivamo entrambi che lo Spirito Santo stava guidando quell’incontro casuale, e sfruttammo quell’inattesa opportunità come un momento di condivisione e di reciproco incoraggiamento alla pienezza. Giungemmo all’aeroporto decisamente troppo presto. Sapevamo che dopo quell’intenso tempo in cui avevamo incominciato a conoscerci vicendevolmente e a sperimentare la presenza di Dio con noi, ci saremmo salutati e con tutta probabilità non ci saremmo più potuti rincontrare. Tuttavia, abbiamo entrambi continuato a procedere in quel nuovo giorno, ciascuno per la propria strada, nella forza che la gioia del Signore porta.

2. Incontri in luoghi deserti

Ingeborg, Medio Oriente

È il nostro pomeriggio libero. Finalmente, possiamo uscire fuori città e lasciarci alle spalle le incombenze del nostro lavoro all'ospedale. Quanto amo le aspre montagne, gli altipiani desertici e la quiete della natura – nessun altro intorno, soltanto io e la mia amica. Ma ecco che poi, dopo una mezz'ora, vediamo una tenda da lontano. Non sapevamo che ci sono dei Beduini quassù. Oh, loro ci hanno già avvistato e ci stavano facendo segno di avvicinarci alla loro tenda. Mi colpisce sempre quanto queste persone siano accoglienti ed ospitali. Che sorpresa: conoscono la mia amica dall'ospedale. Li aveva assistiti durante il parto di uno dei loro figli. Siamo invitati per una tazza di the all'ombra di una grande roccia. Tutta la famiglia, comprese alcune capre, si riunisce intorno a noi. Vicino alla loro dimora, vediamo una radio. “Ricevete il segnale de ‘La voce del Perdono’? (il nome dell'emittente cristiana che trasmette nella loro lingua)” chiede loro la mia amica. “Sì. Dicono che Isa (Gesù) è il figlio di Dio” è la loro risposta. Offriamo loro un Nuovo Testamento nella loro lingua, che essi sono ben contenti di ricevere. “Abbiamo abbastanza pace per leggere il libro, qui,” dicono. Quando ce ne andiamo, ci chiediamo se li rincontreremo mai nuovamente. Ma siamo certi che leggeranno la Sua parola.

Un altro giorno ci stiamo inoltrando fra le montagne, verso est. Guidiamo su strade rocciose e seguiamo una specie di sentiero che s'inerpica per il deserto. Chi mai potremmo incontrare, quassù? Dobbiamo essere quasi nella nazione confinante quando finalmente giungiamo ad una baracca di pietra. Un'anziana nonnina ci saluta. Si sta prendendo cura dei suoi nipoti, mentre il resto della famiglia è da qualche parte fra le montagne, con il gregge. Mentre beviamo una tazza di the con lei, incominciamo a parlare di Isa Al-Massih (il nome di Gesù nella loro lingua), e lei ascolta avidamente le storie che le raccontiamo. Dopo un po', vuole ripetere quelle storie ai suoi nipoti. Ma ecco che a un certo punto si ferma...: “Come avete detto che si chiama?” chiede. È la prima volta che ha sentito parlare di Gesù. Che privilegio parlarne a persone che non ne hanno mai sentito parlare!

Ci troviamo nel nord-est del paese, e vogliamo passare la notte con alcuni amici. Non possiamo avvertirli che stiamo andando da loro (non esistevano

telefonini a quel tempo). Abbiamo organizzato il nostro soggiorno da qualche altra parte per la prima notte. Ma dopo due giorni di viaggio, non siamo certi se troveremo le persone che vogliamo andare a trovare. Che sorpresa: quando giungiamo da loro, loro sono lì che ci aspettano! Una delle loro figlie ha visto in sogno che avrebbero ricevuto dei visitatori. Così hanno portato a termine le loro incombenze domestiche al mattino e sono pronti a riceverci come loro ospiti. Come al solito, tutta la famiglia si raccoglie intorno a noi, beviamo il the insieme e parliamo della vita. Il capofamiglia ha già ricevuto una Bibbia da qualcuno e ha molte domande. Ma non andiamo molto lontano. L'insegnante della moschea del villaggio fa improvvisamente la sua comparsa e le nostre conversazioni su Isa devono interrompersi bruscamente.

Il mattino dopo siamo in viaggio lungo la strada principale, diretti verso la capitale. Passiamo tutta la notte con un'altra famiglia che conosciamo dalla sala parto. Quando vogliamo andarcene, il capofamiglia insiste per parlarci nella nostra macchina mentre ci dirigiamo verso la strada principale. Così, lui guida la macchina, e noi siamo seduti e stretti insieme sul sedile accanto a lui. Abbiamo appena lasciato l'ultimo villaggio e stiamo guidando in un'area desertica, quando vediamo tre uomini seduti sotto un albero. Prendendoli per autostoppisti diciamo loro che ci dispiace molto, ma non c'è posto libero nella nostra macchina. Solo che non vogliono un passaggio. Vogliono la nostra macchina. Inizia così un'animata discussione fra il nostro autista e i tre uomini. Tutti impugnano delle pistole. Noi possiamo soltanto pregare e cercare di convincere il nostro autista che preferiamo perdere la macchina che la vita. Finalmente, scendiamo tutti dall'auto. Ci viene permesso di prendere i nostri bagagli (compresa una scatola con le bibbie nella loro lingua) – e veniamo abbandonati in mezzo al nulla. Dopo un po' udiamo una macchina da lontano: è un taxi che sta andando verso la città da cui siamo appena giunti e dove avremmo avuto la possibilità di prendere un altro taxi che ci avrebbe riportato a casa. Prendiamo il taxi e ora viaggiamo insieme con due soldati che stanno accompagnando la loro madre ammalata all'ospedale. Lungo la strada prova un dolore così forte che la mia amica chiede all'autista di fermarsi per poter fare alla donna un'iniezione, che indubbiamente le arreca sollievo. Raggiunta la strada principale, all'improvviso vediamo una macchina ad un distributore di benzina che ha un'aria familiare – sì, è la nostra! Lo diciamo ai soldati nel nostro taxi. Chiedono all'autista di girare e di dirigersi verso la nostra

auto. Quando i ladri si rendono conto di quello che sta succedendo, cercano di scappare. Il nostro taxi li segue, li supera e si ferma di fronte a loro. Tutti gli uomini scendono dalle macchine puntandosi le pistole gli uni contro gli altri. La mia amica e io preghiamo che nessuno rimanga ucciso per colpa di quella macchina. Alla fine, i ladri accettano di renderci la macchina. Ci scambiamo le macchine e il taxista porta i ladri alla prima caserma di polizia. Noi arriviamo a casa – un po' impauriti ma grati per la protezione che abbiamo sperimentato.

L'autrice ha lavorato e vissuto per diversi anni in Medio Oriente.



Dalla visione di un uomo . . .

*Storie che coprono un secolo
di ministero in prima linea . . .*

Sperimenta la gioia di condividere il Vangelo con persone che lo sentono per la prima volta. Stupisciti di come Dio si muove nelle vite dei suoi figli. Commuoviti per il martirio dei missionari della causa di Cristo.

Questa raccolta di storie del passato e del presente della WEC International (Worldwide Evangelization for Christ) mostra come Dio si sta muovendo secondo la visione del suo fondatore C.T. Studd per raggiungere i popoli con il messaggio di salvezza del Vangelo.



www.clcitaly.com

Testimonianza
Missioni/Biografie

ISBN 978-8-879000-25-3



€7,50